



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MONTALLEGRO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>8</u> del registro data <u>04/03/2019</u>	Atto d'indirizzo per l'utilizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, del C.C. Pasquale Campisi, istruttore direttivo di vigilanza, dipendente del comune di Cattolica Eraclea, come responsabile del Servizio di P.M.. Periodo sei mesi dal 4 marzo 2019.
---	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro, del mese di marzo, dalle ore 14.45 e ss., nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata ai sensi di legge,

LA GIUNTA MUNICIPALE

si è riunita con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
SCALIA Caterina	Sindaco		
SCHEMBRI VOLPE Francesco	Vice Sindaco		
TUTTOLOMONDO Paolo	Assessore		
PIAZZA Salvatore Giuseppe	Assessore		<input checked="" type="checkbox"/>

Assessori assegnati per statuto: 3; in carica: 3.

Stante l'assenza del Segretario comunale, partecipa il Vice Segretario comunale Dott. Salvatore Chiara, con funzioni consultive, referenti e di assistenza ai sensi dell'art. 97 del T.U. n. 267/2000.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco Geom. Caterina Scalia, la quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

PROPOSTA

PREMESSO che:

- nel servizio di Polizia Municipale vi è una forte carenza di personale (un solo istruttore di vigilanza a tempo indeterminato, un istruttore di vigilanza a tempo determinato e a tempo parziale e un ausiliario del traffico), aggravata dal collocamento in quiescenza a far data dal 1° giugno 2013, dell'istruttore direttivo di vigilanza che svolgeva le funzioni di responsabile;
- negli anni precedenti, per sopperire alla vacanza, si era fatto ricorso all'utilizzo di dipendenti di altri comuni, mediante il c.d. scavalco di eccedenza ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004;

RITENUTO necessario ed urgente il ricorso all'utilizzo del cosiddetto "scavalco di eccedenza" di un istruttore direttivo di vigilanza, a cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di P.M. per il periodo di sei mesi, eventualmente prorogabile;

VISTA la nota p.n. 230 dell'11/01/2019, con cui è stato richiesto al Sindaco di Cattolica Eraclea l'autorizzazione per l'utilizzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 557, della legge 311/2004, del C.C. Pasquale Campisi, istruttore direttivo di vigilanza, responsabile del Servizio di P.M. del predetto comune;

DATO ATTO che il Sindaco di Cattolica Eraclea, essendo presente in questa sede municipale nello stesso giorno, ha rilasciato l'autorizzazione all'utilizzo del C.C. Pasquale Campisi, istruttore direttivo di vigilanza, cat. D3, apponendo la propria firma a margine della nota suddetta;

CONSIDERATO che il ricorso all'istituto dello scavalco d'eccedenza di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, tra le varie soluzioni organizzative percorribili, risulta quella rispondente alle urgenti esigenze dell'ente ed anche la più economica e vantaggiosa;

VISTA la Direttiva n. 3 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'1 giugno 2017, recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 del prefato art. 14 e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

RICHIAMATI:

- l'art. 36, comma 2, del D.lgs 165/2001 che dispone: *"Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti"*;
- l'art. 53, comma 8, del medesimo decreto secondo il quale: *"le pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione"*;
- l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 il quale dispone che *"gli enti locali - adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale"*;
- l'art. 92, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 il quale recita: *"Gli enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina in materia. I dipendenti degli Enti Locali a tempo parziale, purchè autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri Enti"*;
- l'art. 1, comma 557, della L. 311/2004 (Finanziaria per il 2005) ai sensi del quale: *"i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre pubbliche amministrazioni locali, purchè autorizzati dall'Amministrazione comunale di appartenenza"*;

VISTI:

- il parere del Consiglio di Stato, Sez. Prima, n. 2141/2005, datato 25/05/2005 che statuisce *expressis verbis*: *"l'art. 1, comma 557 della Legge 311 del 2004 configura una situazione non"*

dissimile nei suoi tratti essenziali e in particolare, sul piano dei rapporti tra le parti interessate (le due amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale”:

- la Circolare n. 2/2005 del 21 ottobre 2005 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale per le autonomie – che ha recepito l'interpretazione suddetta prevedendo la possibilità che *“gli enti interessati si accordino per definire modi e tempi di esercizi dei rispettivi poteri di gestione dei rapporti di lavoro”;*
- il parere della Corte dei Conti, Sez. Lombardia 448/2013 secondo cui *“Qualora l'amministrazione istante intenda utilizzare il dipendente mediante il ricorso alla procedura in convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004, al di fuori del normale orario di lavoro comunque espletato presso l'amministrazione di appartenenza e con oneri finanziari aggiuntivi per l'amministrazione di destinazione, si è in presenza di un'assunzione a tempo determinato, assimilabile, quanto ad effetti, al comando e per tale motivo, rientrante nel computo del vincolo-finanziario prescritto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010”;*
- il parere della Corte dei Conti, Sez. Molise 105/2016 che ha enucleato il *discrimen* sussistente tra lo *“scavalco d'eccedenza”* ex art. 1, comma 557, della finanziaria per il 2005, ed il diverso istituto denominato *“scavalco condiviso”* ex art. 14 del CCNL 22.01.2004, prevedendo che, nel primo caso, si ha nuovo rapporto di lavoro mentre, nel secondo caso, un mero utilizzo plurimo e contemporaneo del medesimo dipendente pubblico da parte di più enti;
- l'art. 11, comma 4 bis, del D.L. 90/2014 secondo cui: *“all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n.122, e successive modificazioni, è inserito il seguente periodo “le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale...”;*
- l'interpretazione costante fornita dalla giurisprudenza contabile secondo cui agli enti locali che rispettano l'obbligo di riduzione delle spese di personale non si applicano le limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 per le assunzioni a tempo determinato pari al 50% della spesa impegnata con le medesime finalità nel 2009, fermo restando il rispetto del limite del 100%;
- la sentenza n. 7/2011 con la quale la Corte dei Conti a Sezioni Riunite asseriva che *“il concetto di spesa sostenuta nell'anno 2009, deve riferirsi alla spesa programmata per la suddetta annualità”;*
- la deliberazione n. 33/2016/SRC della Corte dei Conti sezione di controllo del Piemonte che ha sollecitato la pronuncia della Sezione della autonomie o delle Sezioni riunite sull'argomento de qua;
- la delibera n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle autonomie ha chiarito che *“se un ente decide di avvalersi di utilizzare prestazioni di altri dipendenti a tempo pieno preso altri enti locali, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva va ad inquadrarsi all'interno di un nuovo rapporto di lavoro autonomo o subordinato a tempo parziale, i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, per la quota di costo aggiuntivo”;*
- la deliberazione n. 109/2017/PAR del 17/03/2017 con cui la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Molise esprime parere che conferma la legittimità del ricorso al c.d. *“scavalco d'eccedenza”*, rilevando solamente che la spesa sostenuta sia correttamente computata, ai fini del rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- la delibera n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29 gennaio 2015 della Corte dei Conti Sezione delle autonomie ha chiarito che *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza*

del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28”;

- l'art. 11, comma 4 bis, del D.L. 90/2014 secondo cui “all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, è inserito il seguente periodo “le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale ..”;

PRESO ATTO che la soluzione *de qua*, ossia il ricorso al cd. “scavalco d'eccedenza” consente all'ente la realizzazione delle esigenze come sopra descritte;

ACCERTATA l'indifferibile esigenza di ricorrere temporaneamente a tale forma di prestazione lavorativa per far fronte alle innumerevoli funzioni del servizio di P.M.;

VISTA la delibera della G.M. n. 72 del 24/09/2018, ad oggetto “Rideterminazione della dotazione organica. Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020. Piano annuale di assunzioni 2018”, in cui è previsto l'utilizzo ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 311/2004, di un istruttore direttivo di vigilanza;

VISTA la delibera consiliare n. 15 del 09/07/2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020;

VISTA la delibera n. 22 del 16/10/2018 con cui il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017;

PRESO ATTO del pieno rispetto dei vincoli di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

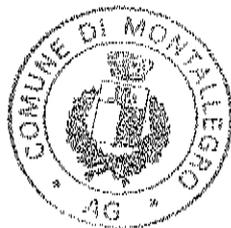
VISTI l'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., l'art. 1 comma 557 della L. 311/2004 (Finanziaria per il 2005), il D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai Responsabili dei Settori I e II, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/20000;

PROPONE

di approvare preliminarmente le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, e per l'effetto di:

1. Approvare il presente atto d'indirizzo per l'utilizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 311/2004, del C.C. Pasquale Campisi, istruttore direttivo di vigilanza, responsabile del servizio di P.M. del comune di Cattolica Eraclea, per il conferimento allo stesso della responsabilità del Servizio di P.M. di questo comune per il periodo di mesi sei decorrenti dalla data odierna, eventualmente prorogabile previo rilascio di apposita autorizzazione del Sindaco di Cattolica Eraclea;
2. Stabilire che l'utilizzo, stante l'urgenza di provvedere ad importanti adempimenti di competenza del servizio di P.M., decorra dalla data odierna, per un massimo di 12 ore settimanali, con possibilità di proroga alle medesime condizioni;
3. dare atto che le prestazioni lavorative del dipendente saranno articolate in modo da non arrecare pregiudizio al corretto svolgimento del rapporto di lavoro presso l'ente di appartenenza;
4. demandare al Sindaco ogni altra determinazione di propria competenza;
5. dare atto che dalla presente non deriva nessun nuovo onere a carico del bilancio, poiché la spesa trova ampia copertura nelle risorse ordinariamente previste per il personale dell'area di vigilanza;
6. dichiarare la presente di immediata esecutività.



IL SINDACO PROPONENTE

Geom. Caterina Scalia

~~~~~

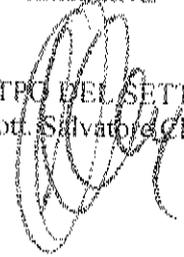
Sul presente proposta che precede, hanno formulato i seguenti pareri:

#### REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, e dell'art. 147-bis del vigente D.lgs 267/2000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Addì, 04/03/2019

IL TPO DEL SETTORE I  
Dott. Salvatore Chiara



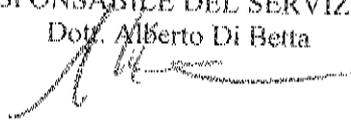
#### REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Visto il predetto parere di regolarità tecnica, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 151, comma 4, e 147-bis, comma 1, del vigente D.lgs 267/000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012.

Addì, 04/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Alberto Di Betta



#### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

Dato atto che sulla proposta presa in esame, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, è stato acquisito il prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;

Tutto ciò premesso e considerato.

Visto il vigente O.R.EE.LL. e lo Statuto comunale.

Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

#### DELIBERA

di approvare la parte narrativa e motivazionale ed il dispositivo della proposta testè esaminata, che qui s'intendono integralmente riportati.

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

#### LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

Caterina Scaglia

L'ASSESSORE ANZIANO

Schembri Volpe Francesco

IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dot. Salvatore Chiara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione degli sull'albo on line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, in rispetto dell'art. 6 della legge regionale 26/06/2015, n. 11, è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Addi,

L'Addetto alla pubblicazione sull'albo on line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 04/03/2019 :

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

Dalla residenza municipale, li 04/03/2019

IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dot. Salvatore Chiara